



Panorama di Novi

Direttore: Alberto Masoero
redazione.panorama@gmail.com

gbiottica
Corso Marengo, 119 - Novi Ligure
Tel. 0143510382
PROSSIMA APERTURA
Via Girardengo, 84 - Novi Ligure

8 novembre 2013

Anno 49 - N. 39

€ 1,00

L'influenza gotica nella pittura di Concetto Fusillo

Giuseppe Pallavicini

Dal 19 ottobre al 2 novembre, presso l'auditorium della Biblioteca Civica di Novi, si è svolta la mostra del maestro Concetto Fusillo, con un buon afflusso di pubblico. Le sue opere sono state raccolte in un'elegante brochure intitolata: Federico II - La Scuola Poetica Siciliana e il Monferrato-Viaggio Pittorico nel XXIII° secolo.

La parola "gotica", all'inizio della sua comparsa, fu riferita esclusivamente all'architettura per l'elevazione degli archi rampanti e dei costoloni. Per quanto riguarda la pittura, affermata un po' più tardi, essa ebbe il valore di pura decorazione colorata in piano con l'attenuazione del modellato e della profondità. Questo stile, diffusosi dappertutto, fu caratterizzato dall'accentuazione di svariati manierismi: l'accurata rappresentazione del dettaglio, la vivacità del colore, la scarsa profondità sia formale che spirituale e la predilezione per le forme più eleganti. L'artista gotico, a differenza del passato, cerca "la sua ispirazione nella vita". E tutto ciò si ritrova nelle figure di Fusillo, le cui masse corporee tendono a perdere la connotazione fisica per sfumare in un'ascesi drammaticamente



eterea. Non è difficile quindi affermare che il suo sostrato culturale è impregnato di goticismo nel senso primigenio del termine, quando gotico significava germanico. Come verso il tardo medioevo furono affrontati temi oscuri e di grande emozionalità, così accade al nostro pittore che, attraverso l'emblematico colore rosso, compie un rutilante viaggio pittorico attraverso la scuola poetica della Sicilia tanto legata alla cultura del Monferrato: due poli spaziali ai quali lui ha sempre tratto ispirazione. Certo nella sua rappresentazione della realtà

l'artista lascia intravedere il suo lato emotivo rispetto a quella percepibile oggettivamente e pertanto, non possiamo esimerci dal parlare di una componente espressionistica nella sua pittura.

Avvertiamo palesemente la ribellione dello spirito contro la finitezza della materia e gli occhi della sua anima "gotico-espressionistica" costituiscono la base di partenza per leggere tutta la sua arte. L'occhio interno si sostituisce a quello esterno e crea, in un certo senso, una sorta di intelligente disordine fra etica ed

estetica, quasi ad accostarsi all'identificazione romantica fra arte e vita. In Fusillo la raffigurazione della sofferenza umana è esaltata dalla violenta deformazione dei corpi e dall'uso dei colori esasperati e quasi innaturali, due qualità che caratterizzano il suo linguaggio incisivo e immediato. Fusillo non applica la legge della prospettiva e non cerca di dare l'illusione del volume e della profondità: i suoi colori e le sue linee sono sufficienti a trasmettere con impetuosa veemenza la sua weltanschauung drammatica e fondamentalmente pessimistica.